28 gennaio 2021

La valutazione Formativa nella scuola Secondaria di II Grado

Il “caso “ Istruzione Professionale

28 gennaio 2021

- La trasformazione dell'Istituto professionale in una "Scuola territoriale per l'innovazione ed il lavoro", così come delineata nel decreto 61 e nelle relative Linee guida, si volge lungo tre grandi linee di intervento:
- **La personalizzazione**: sollecitare in tutti i soggetti ed in tutte le dimensioni dell'Istituto una disposizione educativa comunitaria centrata sulla relazione, l'ascolto, la ricerca di ciò che è positivo, la valorizzazione e l'incoraggiamento, in modo da porre lo studente, ed il suo progetto personale di vita e di lavoro, al centro dell'esperienza formativa.
- **La metodologia**: realizzare un vero curricolo con Periodi didattici e modularità, configurando un'organizzazione flessibile, cooperativa e orientata al rinnovamento, sulla base di una didattica per competenze peculiare alle caratteristiche dell'IP, in modo da suscitare e mobilitare l'intelligenza degli studenti nella prospettiva della formazione compiuta.
- **I compiti sfidanti**: trarre da un'alleanza con i soggetti del territorio esperienze di apprendimento ricche di innovazione, rilevanti dal punto di vista etico, stimolanti le energie giovani degli studenti

28 gennaio 2021

Personalizzazione: cosa si intende

- I percorsi di istruzione professionale, in relazione ai profili di uscita e ai risultati di apprendimento, assumono, a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019, un modello didattico improntato al principio della **personalizzazione educativa** volta a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente, a partire da quelle chiave di cittadinanza, nonché di orientare il proprio progetto di vita e di lavoro, anche per migliori prospettive di occupabilità.
- Personalizzazione significa **protagonismo degli allievi**, non solo perché possano scoprire e mettere in gioco i propri talenti peculiari, ma anche perché siano realmente responsabili del proprio cammino, tramite un insegnamento ed un accompagnamento che li stimoli ad una verifica di quanto proposto con la realtà ed il proprio mondo personale. Ciò richiede:
- **RELAZIONE**: sentirsi attesi ed apprezzati, incontrare adulti – esempi che si dedicano a te senza pregiudizi, che non sottolineano sempre lacune e difetti, fiduciosi e positivi; condividere con i compagni un cammino amichevole, lieve ed impegnato.
- **COMUNITÀ**: entrare in un ambiente «caldo», sentire di appartenere ad una scuola dotata di una chiara identità, un gruppo che condivide scopi e disposizioni, ricca di stimoli e strumenti, aperta e feconda.
- **CURRICOLO PERSONALE**: un piano degli studi che preveda anche attività opzionali corrispondenti agli interessi e al progetto dell'allievo.

28 gennaio 2021

- Ai fini della personalizzazione del percorso di apprendimento, **entro il 31 gennaio del primo anno di frequenza, il consiglio di classe redige il Progetto formativo individuale (PFI) e lo aggiorna durante l'intero percorso scolastico, a partire dal bilancio personale**, al fine di:
- evidenziare i saperi e le competenze acquisite da ciascuno studente;
- rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate.
- Il dirigente scolastico, sentito il consiglio di classe, **individua i docenti tutor** per sostenere gli studenti nell'attuazione e nello sviluppo del P.F.I. Il tutor deve:
- accompagnare ciascuno studente nel processo di apprendimento personalizzato finalizzato alla progressiva maturazione delle competenze
- favorire la circolazione continua delle informazioni sullo stato di attuazione del P.F.I. all'interno del consiglio di classe

28 gennaio 2021

- Caratteri della scuola centrata sugli studenti
- **UNA SCUOLA BASATA SULLA RELAZIONE GRATIFICANTE**

sentirsi attesi ed apprezzati, incontrare adulti – esempi che si dedicano a te **senza pregiudizi**, che non sottolineano sempre lacune e difetti, fiduciosi e positivi; condividere con i compagni un cammino amichevole, lieve ed impegnato.

UNA SCUOLA BASATA SUL SENSO DI COMUNITA' COMUNITÀ: entrare in un ambiente «caldo», sentire di appartenere ad una scuola dotata di una chiara identità, un gruppo che propone una **cultura unitaria e coinvolgente, aperta e feconda, che sa di avventura e di teatro.**

COMPITI SFIDANTI: **occasioni di apprendimento attuali ed innovative** in cui si impara a guardare, fare domande, cercare, capire, decidere; ci si mette alla prova, si fanno opere a favore degli altri e della comunità, si scoprono talenti e vocazioni.

RICONOSCIMENTO: una **valutazione centrata sulle evidenze**, ovvero ciò che di meglio gli allievi sanno fare con ciò che sanno, che li aiuti a conoscersi meglio, a valorizzare i loro talenti ed a crescere (a saper vivere bene

28 gennaio 2021

- **Rinnovamento della metodologia**

Le discipline negli assi culturali risultano *concepite come insegnamenti* tra di loro aggregati: linguistico, matematico, storico sociale e di cittadinanza, scientifico tecnologico professionale. Nelle Linee guida si afferma giustamente il radicale cambiamento rappresentato dal ri-denominare le discipline in "insegnamenti". Inoltre si chiarisce che «gli assi culturali – e non i singoli insegnamenti - costituiscono quindi il riferimento per la definizione dei risultati (e dei contenuti) dell'apprendimento, che competono quindi al consiglio di classe, e – sul piano della gestione didattica - ai docenti titolari o contitolari degli insegnamenti che afferiscono allo stesso asse».

Periodi didattici e modularità indicano – assieme alla personalizzazione ed ai compiti sfidanti - l'architrave della metodologia formativa e dell'organizzazione dell'Istituto professionale rinnovato. Rappresentano il modo in cui viene intesa la *didattica per competenze*, un'espressione che comprende una varietà piuttosto ampia di modelli formativi.

Ciò richiede la definizione di un curricolo inteso come piano che articola i percorsi formativi in chiave didattica ed organizzativa.

28 gennaio 2021

“ un curricolo” deve rispondere alla domanda fondamentale di senso

apprendo in modo significativo?

28 gennaio 2021

Lo scopo deve essere

“ diventare autonomo nel costruire il percorso conoscitivo che mi consente di comprendere in modo profondo ciò che sto apprendendo, in ambienti di apprendimento vicini alla realtà, attraverso compiti autentici e cooperando con gli altri “

28 gennaio 2021

Didattica laboratoriale :

L’ambiente di apprendimento assume le caratteristiche di un laboratorio, non solo in termini spaziali, bensì come spazio didattico strutturato metodologicamente in modo efficace.

Il laboratorio , nell’istruzione professionale, non è il luogo dove avviene solo “addestramento” (che pure è importante” ma innovazione metodologica dell’apprendiemnto

28 gennaio 2021

La valutazione non è solo espressione di un giudizio esercitato dal docente ma diviene un elemento essenziale del processo formativo nel momento in cui diventa anche meta-cognizione, quando cioè l'alunno valuta i suoi progressi, i suoi limiti, le sue potenzialità in vista del suo miglioramento

28 gennaio 2021

- La valutazione che funzione è quella in grado di fornire feedback utili all’alunno per regolare il processo di apprendimento e al docente per regolare l’efficacia della sua progettazione

Valutazione/verifica

28 gennaio 2021

Valutazione dell’apprendimento significativo che è di tipo attivo cioè che motiva e costruisce un apprendimento durevole e capace di fornire modelli, categorie, concetti, schemi che siano in grado di generare sempre nuovi apprendimenti, conoscenze, abilità

VERSO LA COMPRENSIONE PROFONDA

28 gennaio 2021

Apprendimento significativo

L'apprendimento è significativo se viene proposto come sapere dotato di senso che si alimenta della circolarità tra pensiero ed azione (la didattica laboratoriale) se è un sapere che sa esprimersi attivamente, in situazioni concrete, se è un sapere che è destinato a divenate durevole

28 gennaio 2021

Bisogna accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare con quello che sa

28 gennaio 2021

Secondo ***le linee guida*** ***l'***assetto didattico dei nuovi percorsi di istruzione professionale ridisegnati dal d.lgs. 61/2017 (cfr. paragrafo 2.1) richiede agli istituti professionali di:

- ***progettare l'offerta formativa secondo un approccio "per competenze"*** su base interdisciplinare, operando "a ritroso" dai traguardi formativi comuni di arrivo a partire da quanto viene esplicitato nei risultati di apprendimento in uscita e nei risultati intermedi contenuti nella parte seconda delle presenti Linee Guida
- ***rinnovare la didattica in chiave metodologica, favorendo il coinvolgimento attivo*** degli studenti e l'espressione dei loro talenti e stili cognitivi, noncheè assicurando agli studenti un adeguato grado di personalizzazione del curricolo,
- ***rendere coerente l'impianto valutativo rispetto a tali orientamenti.***

28 gennaio 2021

- La progettazione didattica richiesta dal nuovo ordinamento dell'istruzione professionale è basata su UdA costruite attorno a **compiti di realtà**,
- Bisogna ***sviluppare procedimenti di valutazione basati su "evidenze" che risultino tali sia ai docenti*** (in quanto valutatori) ***che agli studenti*** (in quanto valutati).
- Tali procedimenti basano generalmente su "**rubriche di valutazione**" che costituiscono parte integrante di ogni U.D.A.

28 gennaio 2021

Attività didattica comune a più docenti, tramite la quale far acquisire agli allievi – a fronte di **compiti di realtà** - il senso dell'unità del sapere, lo spirito della cooperazione, la capacità di mobilitare le proprie risorse intorno ad un compito-sfida dotato di valore reale che consiste nel saper rispondere alle aspettative di specifici **interlocutori- beneficiari** in base a precisi criteri di qualità.

Le UdA sono poche e strategiche; esse generalmente segnano il compimento le tappe di crescita degli allievi tramite lavori comuni a più dipartimenti.

L'allievo impegnato nell'UdA passa dal tipo di ingaggio didattico proprio dei moduli, in cui viene guidato passo passo all'acquisizione di un sapere documentato e codificato, ad un ingaggio «competente» in cui con i compagni assume un ruolo di vero e proprio **ricercatore** in grado di mobilitare le risorse acquisite nei moduli, conquistarne altre, in rapporto ad un compito-sfida, ed ai problemi che via via lo solleciteranno ad assumere decisioni ponderate, al fine di realizzare prodotti-servizi capaci di soddisfare le esigenze, i bisogni ed i desideri dei beneficiari.

In questo modo avviene il passaggio alla conoscenza «sospesa» o potenziale alla conoscenza compiuta o autentica.

28 gennaio 2021

- **Titolo UdA**
- **Competenze da promuovere (cfr. allegati A,B, C *Linee guida*)**
- **Monte ore complessivo previsto**
- **Insegnamenti coinvolti e saperi essenziali**
- **Compito autentico/di realtà**
- **Attività degli studenti (fasi, …)**
- **Criteri ed elementi per la valutazione e certificazione delle competenze**
- **Rubrica di valutazione**

28 gennaio 2021

- Adottare strumenti di verifica modalità di valutazione che permettano l'accertamento di processo e di risultato, in piena coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n.62 ("oggetto della valutazione").
- Osservare, rilevare e valutare la progressione del processo formativo privilegiando colloqui sia individuali che di gruppo, simulazioni, project work, utilizzando appositi strumenti quali griglie e rubriche, portfolio, diari di bordo, … curati dal Consiglio di classe.
- I risultati finali della valutazione operata dall'istituzione scolastica vengono sintetizzati nella certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti.
- Il documento che riporta la certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi è rappresentato dal curriculum dello studente, allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato

28 gennaio 2021

- Come accertare le competenze

Le fasi per l'accertamento delle competenze sono strettamente correlate alle modalità di progettazione e prevedono:

- **identificazione delle competenze attese al termine del percorso e dei relativi**
- **livelli di possesso;**
- **accertamento delle competenze in ingresso;**
- **comunicazione efficace agli interessati sui traguardi di apprendimento da raggiungere;**
- **programmazione degli strumenti di assessment e azioni di osservazione;**
- **verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie; accertamento delle competenze in uscita**

28 gennaio 2021

Descrizione del "compito sfidante"

indicare in cosa consiste il compito, in quale ambito si colloca, a quale contenuto/processo/tecnica fa riferimento, di quali risorse specifiche necessità

Rilevanza

Qual è il valore del compito in rapporto al settore economico? In riferimento alla cultura professionale ed alle dinamiche di cambiamento, si pone nella fascia delle questioni più attuali

28 gennaio 2021

Valore formativo

Il compito ha la capacità di suscitare interesse e motivazione degli allievi? Arricchisce la loro «presa» sulla realtà? Sollecita un miglioramento della loro preparazione tecnico professionale? Ne migliora la crescita personale (soft skill)?

Valore reale (prodotto)

In cosa consiste il prodotto/servizio realizzato? Qual è il suo valore in termini di miglioramento delle condizioni di vita delle persone, della comunità e della società? Qual è il suo valore in termini professionali e reddituali?

28 gennaio 2021

- **Coinvolgimento partner**

Quali capacità ha il compito nel coinvolgere i partner esterni? Può favorire l'acceso a esperti, tecnologie, ambienti? È occasione per ampliare le attività di alternanza?

- **Coinvolgimento colleghi**

Quale capacità ha il compito nel coinvolgere i colleghi tenuto conto dei degli assi culturali previsti dal nuovo ordinamento?

Compito sfidante : cosa fare?

- Introdurre **già a partire dall'inizio del biennio compiti centrati sulla cultura professionale** quali: realizzare una mappa territoriale delle attività economiche del settore; effettuare un itinerario di ricerca sul settore con visite, interviste, elaborazione di un dossier; elaborare un testo in cui si definiscono le attività proprie delle figure professionali traguardo ed il valore del loro contributo alla comunità.
- Introdurre nel curricolo **pratiche centrate sugli aspetti più innovativi del settore**, da proporre ai ragazzi tramite una "immersione" diretta nel loro ambiente (ad esempio: il motore ibrido per gli autoriparatori, i sensori elettronici ed i sistemi di allarme tramite smartphone per gli eventi naturali, l'assistenza mista pubblico-privato, l'economia circolare, il turismo d'avventura e di ricerca interiore, il cibo curativo) sia tramite visite, laboratori innovative come i FabLab ed i cantieri di alternanza scuola lavoro.
- Introdurre nelle classi terze un Periodo didattico con moduli per gruppi di interesse.

Valutazione composita

La valutazione, per poter esprimere giudizi corretti, necessita di un **ampliamento – ed integrazione - delle tre categorie di traguardi formativi** costituiti da tutti i fattori che indicano la padronanza e la crescita della persona:

- i saperi essenziali
- le competenze
- le capacità personali.

Questi tre elementi non rappresentano fattori giustapposti, ma trovano valore nelle relazioni reciproche, risultando reciprocamente intrecciati in modo peculiare. Da tale trama di relazioni emergono le **prestazioni autentiche**, ovvero evidenze reali ed adeguate circa la capacità degli studenti di porsi in modo adeguato entro la realtà, acquisendo la giusta preparazione e maturazione che ne consenta l'autentica crescita umana.

Tipologie di prova e loro struttura

- Le **verifiche puntuali** a seguito di unità didattiche nei quali vengono forniti agli studenti i contenuti fondanti del sapere tramite attività stimolanti e coinvolgenti, con un'organizzazione in cui si alternano lezione, studio, ricerca, produzione di materiali, esposizione ed argomentazione, valutazione.
- I **compiti di realtà** (sia tramite le unità di apprendimento che le prove esperte/autentiche) che costituiscono il campo di cimento in cui gli studenti, operando in modo autonomo e facendo leva sulle proprie risorse, compreso l'ausilio degli insegnanti e degli esperti, acquisiscono un sapere sempre più ampio e profondo, ovvero "compiuto" in quanto hanno saputo porre concretamente le proprie risorse al servizio degli altri e del bene comune.
- I **segni di crescita** che consentono – tramite un metodo prevalentemente intuitivo e narrativo - di rilevare le qualità personali dell'allievo visto sotto il profilo della frequenza, della partecipazione, dei comportamenti virtuosi, della riflessione / argomentazione, delle decisioni, ponendo attenzione al legame che insiste tra il comportamento ed i significati che l'allievo stesso dichiara tramite il linguaggio.
- ***Più i traguardi sono «sensibili», meno è possibile valutarli con metodi «esatti». Serve visione, empatia, interpretazione, argomentazione e condivisione nel team.***

La prova esperta

- La prova esperta è un compito-sfida **a finalità prevalentemente valutativa**, aperto e problematico, che richiede allo studente l'attivazione della capacità di stabilire collegamenti, di ricavare da fonti diverse e da più codici informazioni anche implicite, di affrontare l'analisi di un caso o di risolvere una situazione problematica, infine di giustificare le scelte praticate e il percorso svolto. È dunque una manifestazione in itinere della capacità (e della competenza chiave europea) di imparare a imparare, espressa in contesti alla portata dello studente, ma capace di porlo nella condizione di attualizzarne gli atteggiamenti in modo che possano diventare oggetto di valutazione.
- È un atto prevalentemente **individuale**, ma può essere in parte **di gruppo**, che conclude percorsi nei quali i medesimi atteggiamenti si erano manifestati soprattutto in ambiente cooperativo.
- Richiede da parte dei docenti (e la formulazione al plurale è d'obbligo perché **questo tipo di prova è sempre interdisciplinare**) l'individuazione anticipata di criteri di valutazione consoni.